



Sanità. Nell'Isola 46 diagnosi al giorno. Via al progetto finanziato dalle Fondazioni "Ant" e "Con il sud"

Tumori, un aiuto a chi non può curarsi

Per tre anni screening e supporto psicologico gratuiti per pazienti e famiglie

Ogni anno in Sardegna ci sono circa 17.000 nuovi casi di diagnosi di tumore, oltre 46 al giorno. Lo dicono i dati dell'Istituto Superiore di Sanità. Oggi, rispetto al passato, i progressi nella ricerca scientifica consentono una sopravvivenza sempre maggiore, ma questo è possibile soprattutto grazie alla diagnosi precoce. C'è anche un fattore di non poco conto che aiuta a guarire, oltre alle terapie mediche: quello psicologico.

Prevenzione e supporto

La Fondazione Ant, con il co-finanziamento della **Fondazione Con il Sud**, scende in campo con un ampio progetto che partirà a gennaio e durerà tre anni. Prevenzione e supporto psicologico sono i due punti cardine. Si svolgerà in quattro regioni del sud, tra cui la Sardegna, per la precisione Cagliari e provincia. "Progetto interregionale per la lotta al tumore. Dalla prevenzione fino al fine vita", questo il nome dell'iniziativa presentata ieri nella sala del Search del capoluogo sardo.

Screening gratuiti

«Grazie al supporto della **Fondazione Con il Sud** siamo riusciti a finanziare 175 giornate di screening gratuiti che verranno calendarizzate a partire da gennaio», dice Silvia Leoni, direttrice sanitaria nazionale della Fon-

IL SOSTEGNO

Un occhio di riguardo verrà dato alle persone con problemi economici o che affrontano un qualche tipo di disagio sociale, perché sono quelle che, a causa delle difficoltà ad accedere al servizio sanitario nazionale per i tempi di attesa molto lunghi, rinunciano alle visite di controllo e quindi anche alle cure, non potendo permettersi di andare nel privato



IL PIANO

Da sinistra: Silvia Leoni, Roberta Barbieri, Neyla Pascolini e Bianca Ingletto (st.la.)

dazione Ant, «in modo particolare, a Cagliari ci saranno 34 giornate di prevenzione gratuita del tumore alla tiroide». Verranno coinvolti anche due licei cagliaritari (prossimamente verrà deciso quali), dove si svolgeranno delle giornate di sensibilizzazione e informazione sugli stili di vita sani che aiutano a prevenire la malattia. Un occhio di riguardo verrà dato alle persone con problemi economici o che affrontano un qualche tipo di disagio sociale, perché sono quelle che, a causa delle difficoltà ad accedere al servizio sanitario nazionale per i tempi di attesa molto lunghi, rinunciano alle visite di controllo e quindi anche alle cure, non

potendo permettersi di andare nel privato.

Persone da intercettare

A intercettare queste persone ci penserà la cooperativa sociale Panta Rei Sardegna. «Il nostro compito», spiega Bianca Ingletto, esperta, «sarà facilitare l'accesso allo screening e anche fornire supporto ai familiari della persona malata di tumore. La nostra équipe multidisciplinare composta da assistenti sociali ed educatori intercetterà le persone più bisognose, che verranno messe in contatto con la Fondazione Ant in modo tale che possano partecipare al progetto di prevenzione gratuita». L'iniziativa darà mol-

to risalto al supporto psicologico: «Si tratta di un aspetto fondamentale del percorso di cura», sottolinea Neyla Pascolini, psicologa, psicoterapeuta e psico-oncologa dell'Ant di Cagliari e provincia, «perché il paziente che affronta un tumore spesso attraversa momenti di ansia e depressione, e la stessa cosa succede ai suoi familiari. Forniremo dunque assistenza psicologica gratuita ai pazienti, sia dal momento successivo alla diagnosi che al percorso di cura ma anche al fine vita. Al contempo anche le loro famiglie potranno rivolgersi a noi contattando la Ant Cagliari».

Stefania Lapenna

RIPRODUZIONE RISERVATA

